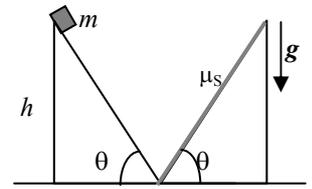


Nome e cognome: Matricola:

Istruzioni: riportate i risultati, sia letterali che numerici, se richiesti, in questo foglio; allegare "brutte copie" o altri documenti che ritenete utili. Le risposte non adeguatamente giustificate non saranno prese in considerazione

1. Una piccola cassa (da considerare **puntiforme!**) di massa $m = 2.0$ kg si trova ferma all'inizio di un "percorso" costituito dalla successione di due piani inclinati fissi e rigidi che formano entrambi un angolo $\theta = \pi/3$ rispetto all'orizzontale e che hanno entrambi un'altezza $h = 4.0$ m. Il primo piano è perfettamente lucidato e presenta un attrito trascurabile; il secondo ha una superficie scabra e presenta coefficienti di attrito statico $\mu_s = 0.80$ e dinamico $\mu_D = 0.50$. [Usate il valore $g = 9.8$ m/s² per il modulo dell'accelerazione di gravità e ricordate che $\sin(\pi/3) = 3^{1/2}/2$, con $3^{1/2} \sim 1.7$ e $\cos(\pi/3) = 1/2$]



a) A un dato istante, la cassa viene lasciata libera di muoversi con velocità iniziale nulla, scende lungo il primo piano inclinato (quello liscio) e risale per il secondo (quello scabro). Fino a quale altezza h' arriverà? [Misurate tale altezza dal piano orizzontale di appoggio dei piani inclinati lungo la direzione verticale: è un'altezza!]

$h' = \dots \sim \dots$ m $2gh\sin\theta/(2g(\sin\theta+\mu_D\cos\theta))=h\sin\theta/(\sin\theta+\mu_D\cos\theta)=h/(1+\mu_D\tg\theta) \sim 2.1$ m

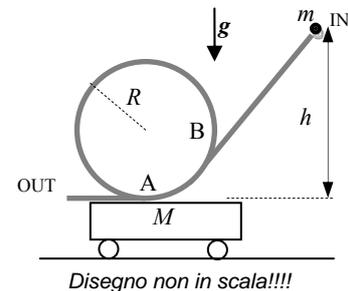
[come si può facilmente dimostrare, la cassa arriva al fondo del primo piano inclinato dotata di una velocità di modulo $v' = (2gh)^{1/2}$

Sul piano scabro la cassa subisce l'attrito dinamico, di modulo $F_{AD} = \mu_D N = \mu_D mg \cos\theta$. Dunque la sua equazione del moto, scritta rispetto a un riferimento X orientato verso la sommità del piano inclinato e parallelo a questo, è $a = -g(\sin\theta + \mu_D \cos\theta)$ e la legge oraria del moto è $x(t) = v't + at^2/2$, mentre la legge oraria della velocità recita $v(t) = v' + at$ (abbiamo posto $t_0=0$ all'istante in cui la cassa inizia il suo moto di risalita sul secondo piano). L'istante di arresto vale $t_{STOP} = -v'/a$ e lo spazio percorso sul secondo piano vale $x_{STOP} = v't_{STOP} + at_{STOP}^2/2 = -v'^2/a + v'^2/(2a) = -v'^2/(2a)$. L'altezza massima si ottiene da considerazioni trigonometriche: $h' = x_{STOP} \sin\theta$ e da qui, facendo le debite sostituzioni, si trova la soluzione]

b) Discutete per benino, in brutta, cosa succede alla cassa dopo che ha raggiunto l'altezza h' di cui sopra, in particolare se essa ridiscende o rimane ferma nella posizione raggiunta.

Discussione: nell'istante in cui la cassa si ferma, l'attrito statico diventa il meccanismo rilevante (il nostro modello prevede infatti di distinguere fra attrito statico e dinamico, e quest'ultimo agisce solo finché c'è movimento). La forza di attrito statico vale, al massimo, $F_{AS,MAX} = \mu_s N = \mu_s mg \cos\theta$. Affinché la cassa resti ferma, cioè rimanga in equilibrio all'altezza h' dove si è arrestata, occorre che sulla cassa agisca una forza di attrito che si oppone alla componente attiva della forza peso, cioè, in modulo, $F_{AS} = mg \sin\theta$. Nelle condizioni del problema, si vede che $F_{AS}/F_{AS,MAX} = \tg\theta/\mu_s > 1$, dunque l'attrito statico **non** è sufficiente a mantenere in equilibrio la cassa e questa subito dopo essersi fermata comincia a ridiscendere lungo il piano inclinato scabro.

2. Un giochino per bambini è fatto in questo modo: un sottile tubo (cavo) è modellato in modo da formare un percorso a "giro della morte" su un piano verticale, con una rampa iniziale alta $h = 1.0$ m raccordata con una circonferenza di raggio $R = h/10 = 10$ cm che quindi termina con un tratto orizzontale di uscita. Il tubo è saldato su un carrellino: il tutto ha massa $M = 1.0$ kg e può scorrere con **attrito trascurabile** in direzione orizzontale, come rappresentato in figura. Una pallina (**puntiforme!**) di massa $m = M/4 = 0.25$ kg può scorrere con **attrito trascurabile** all'interno del tubo, lungo il percorso stabilito dalla sua forma. All'inizio tutto è fermo: il bambino infila la pallina nel tubo, al punto "IN" di figura, e la lascia andare con **velocità iniziale nulla**. La pallina compie il giro della morte e fuoriesce dal punto "OUT". Il bambino è molto contento ma, mosso da curiosità infantile, vi fa alcune domande: [Supponete trascurabile il diametro interno del tubo e usate $g = 9.8$ m/s² per il modulo dell'accelerazione di gravità]



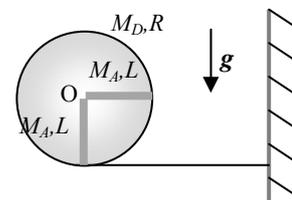
a) Quanto vale in modulo la velocità V_A del **carrellino** nell'istante in cui la pallina passa per il punto più basso del giro della morte (marcato con A in figura)? [Per il segno, usate il riferimento indicato in figura; inoltre spiegate **per bene** in brutta ogni passaggio della soluzione!]

$V_A = \dots \sim \dots$ m/s $(gR)^{1/2} \sim 1.0$ m/s [il sistema pallina + carrellino (con tubo e quant'altro) è isolato in direzione orizzontale, per cui in questa direzione si conserva la quantità di moto totale, che è inizialmente nulla perché tutto è fermo. Deve quindi essere in ogni istante $0 = mv_x + MV = m(v_x + 4V)$, da cui $v_x = -4V$. Nell'istante considerato, la velocità della pallina ha solo componente orizzontale, per cui $v_x = v$. Inoltre, non essendoci forze dissipative, si ha anche conservazione dell'energia meccanica, per cui $0 = \Delta E_K + \Delta U_G = (m/2)v^2 + (M/2)V^2 + \Delta U_G$. Nell'istante considerato $\Delta U_G = -mg\Delta h = -10mgR$ (il proiettile è sceso per l'intera rampa), da cui, inserendo la conservazione della quantità di moto nella conservazione dell'energia meccanica, $0 = (m/2)(-4V)^2 + (4m/2)V^2 - 10mgR$, che, risolta, dà la soluzione, in cui il segno negativo indica che il carrellino si muove verso la sinistra della figura]

b) Quanto vale, **in modulo**, la velocità v_B della **pallina** nell'istante in cui esso raggiunge il punto B di figura, cioè passa (per la seconda volta quando percorre il giro della morte) per "metà altezza" della circonferenza? [Anche qui spiegate **per bene!**]

$v_B = \dots \sim \dots$ m/s $(18gR)^{1/2} \sim 4.2$ m/s [si fanno le stesse considerazioni di prima, ma in questo caso si nota che all'istante considerato il proiettile si sta muovendo in direzione verticale **rispetto alla circonferenza**, cioè rispetto al carrellino. Pertanto la componente orizzontale della sua velocità deve essere uguale a quella del carrellino e la conservazione della quantità di moto lungo x diventa $0 = mV + MV$, cioè $V = 0$. Allora la conservazione dell'energia meccanica si scrive: $0 = (m/2)v^2 - 9mgR$ (la variazione di quota stavolta è $\Delta h = h - R = 9R$), da cui la soluzione]

3. Un certo corpo rigido può essere schematizzato come costituito da due sottili aste **omogenee** di lunghezza $L = 50$ cm e massa $M_A = m = 2.0$ kg, saldate su una faccia di un disco **disomogeneo** (ma comunque a **simmetria cilindrica**), di raggio $R = L = 50$ cm e massa $M_D = 2m = 4.0$ kg, così da ottenere la forma rappresentata in figura: in sostanza, le aste sono saldate lungo due raggi della stessa faccia del disco, in modo da formare tra loro un angolo retto. Il corpo è imperniato con attrito trascurabile sull'asse del disco (O nella sezione di figura) e può ruotare su un piano **verticale**: una fune **orizzontale** vincolata da un lato all'estremità di una delle due aste e dall'altro a una parete fissa e rigida verticale, mantiene il corpo **in equilibrio** nella configurazione di figura, in cui un'asta è



lungo la verticale (quella a cui è attaccata la fune) e l'altra lungo l'orizzontale. [Usate $g = 9.8 \text{ m/s}^2$ per il modulo dell'accelerazione di gravità]

a) Quanto valgono il modulo T della tensione della fune e il **modulo** F_O della forza esercitata dal perno sul corpo rigido in queste condizioni di equilibrio?

$T = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ N}$ $mg/2 \sim 10 \text{ N}$ [per l'equilibrio rotazionale occorre che la somma dei momenti delle forze sia nulla. Prendendo il punto O come polo, le forze che fanno momento sono la forza peso dell'asta "orizzontale", $M_A g$, applicata al suo centro di massa, che dista $R/2$ da O (essendo l'asta omogenea il centro di massa è a metà della lunghezza) e la tensione della fune. Infatti la forza peso del disco è a braccio nullo e lo stesso vale per quella dell'asta "verticale", come potete facilmente verificare. La forza peso tende a far ruotare il corpo in senso antiorario (in figura) e ha braccio $R/2$, la tensione della fune tende a far ruotare in senso orario e ha braccio R . Uguagliando i moduli dei momenti delle forze si ottiene il risultato]

$F_O = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ N}$ $mg(16+1/4)^{1/2} = 78 \text{ N}$ [per l'equilibrio traslazionale la somma vettoriale delle forze agenti sull'intero corpo deve essere nulla, cioè deve essere: $0 = F_O + 2M_A g + M_C g + T$. La forza F_O ha componente verticale pari (e opposta) al peso di tutto il corpo e componente orizzontale pari (e opposta) alla tensione della fune. Poiché si tratta di un vettore e le componenti trovate sono ortogonali tra loro, usando l'espressione di T appena trovata e notando che $tg^2\theta = 3$, si ottiene la soluzione]

b) Supponendo che la densità di massa del disco vari con la distanza r dall'asse secondo la legge $\rho_m = \rho_0 r^2 / R^2$, con ρ_0 costante (incognita da determinare!), quanto vale il momento di inerzia I per rotazioni dell'intero corpo rigido attorno all'asse passante per O? [Ricordate che, per una variabile generica ξ , è $\int \xi^n d\xi = \xi^{n+1} / (n+1)$, per $n \neq -1$; siete pregati di svolgere quanto più possibile i calcoli e di spiegarli in brutta, senza affidarvi troppo alla memoria (almeno per il cilindro disomogeneo)!]

$I = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ kg m}^2$ $mL^2(2/3+4/3) = 2mL^2 = 1.0 \text{ kg m}^2$ [essendo un sistema composto,

occorre sommare il momento di inerzia del disco I_D con quelli delle aste I_A . Ovviamente tutti i momenti vanno calcolati rispetto al polo O. Ricordando che per un'asta sottile omogenea impernata a un suo estremo è $I_A = M_A L^2 / 3$ e notando che le due aste contribuiscono con lo stesso momento di inerzia, si ha che le due aste posseggono un momento di inerzia complessivo $2mL^2/3$. Per il disco, usando il corretto elemento di volume (guscio cilindrico di spessore dr), $dV = 2\pi r h dr$, con h spessore (ovvero altezza) del disco, occorre risolvere l'integrale: $I_D = \int_0^R \rho_0 (r^2/R^2) r^2 2\pi r h dr = (\rho_0 2\pi h / R^2) \int_0^R r^5 dr = (\rho_0 2\pi h / R^2) (R^6/6)$. Il termine costante incognito ρ_0 si può determinare esprimendo la massa M_D in funzione della densità di massa, cioè risolvendo l'integrale $M_D = \int_0^R (\rho_0 (r^2/R^2)) 2\pi r h dr = (\rho_0 2\pi h / R^2) \int_0^R r^3 dr = (\rho_0 2\pi h / R^2) (R^4/4)$. Estraendo da quest'ultima equazione l'espressione di ρ_0 e sostituendola nell'altra si trova $I_D = 2M_D R^2/3 = 4mL^2/3$, da cui la soluzione]

Nota: acconsento che l'esito della prova venga pubblicato sul sito web del docente, <http://www.df.unipi.it/~fuso/dida>, impiegando come nominativo le ultime quattro cifre del numero di matricola, oppure il codice: | | | | (4 caratteri alfanumerici).
Pisa, 20/4/2011

Firma: